

**AMBIENTE** GRETA THUNBERG È STATA A ROMA: HA INCONTRATO FRANCESCO, HA

# «IL PAPA MI HA DETTO

**«TANTI SI CONGRATULANO CON ME, MA NON SO DI CHE COSA», SPIEGA LA GIOVANE SVEDESE: «MILIONI DI STUDENTI HANNO SCIOPERATO PER IL CLIMA, MA NON CAMBIA NULLA, LE EMISSIONI CONTINUANO»**

di Annachiara Valle

«**T**hank you for standing up for the climate and speaking the truth. It means a lot» (Grazie per la sua lotta per il clima e per dire la verità. Significa molto). «Dio ti benedica, continua a lavorare,

continua. Vai avanti, avanti». Dura pochi secondi lo scambio di battute tra **Greta Thunberg, la sedicenne svedese che ha "svegliato" la sua generazione sul tema dei cambiamenti climatici**, e papa Francesco. Lei parla in inglese, lui le risponde in italiano in un breve colloquio agevolato da un interprete. Greta, che alle 8,30 del mattino di mercoledì 17 era arrivata in treno («per non inquinare troppo») alla Stazione Tiburtina, aveva lasciato il suo inconfondibile cartello in svedese, «*Skolstrejk för Klimatet*» (Sciopero della scuola per il clima), che mostrava appena scesa dal vagone e aveva invece quello con le parole «*Join the climate strike, celebrate Laudato si' on May 24*» (Unisciti allo sciopero per il clima, celebra la *Laudato si'* il 24 maggio). Una tre giorni intensa, quella della ragazzina giunta in Italia con i genitori, la cantante lirica Malena Ernman e l'artista Svante Thunberg. Dopo il Papa il suo discorso ai parlamentari italiani e poi, Venerdì



## IN PIAZZA SAN PIETRO

**Papa Francesco, 82 anni, saluta e incoraggia Greta Thunberg, svedese, 16, mercoledì 17 aprile, al termine della consueta udienza generale.**

Santo, in piazza del Popolo, nel cuore di Roma, per un'altra giornata di mobilitazione insieme con i ragazzi del movimento #FridaysForFuture.

Non si scompone Greta entrando nella Sala Koch del Senato per sedersi al tavolo dei relatori del convegno «**Clima: il tempo cambia. È tempo di**

**cambiare**». «Senza di te, senza il tuo coraggio, senza il tuo esempio, cara Greta, la strada per portare i temi ambientali al centro del dibattito politico internazionale sarebbe stata più difficile, più tortuosa», la saluta la presidente **Maria Elisabetta Alberti Casellati**. E ricorda che il titolo scelto dalla

**PARLATO A PALAZZO MADAMA, HA MANIFESTATO IN STRADA CON I SUOI COETANEI**

# DI ANDARE AVANTI»



Greta Thunberg al suo arrivo alla Stazione Tiburtina di Roma, con il cartellone che l'ha resa celebre: «Sciopero della scuola per il clima». Figlia della cantante lirica Malena Ernman e dell'attore Svante Thunberg, Greta è nata a Stoccolma il 3 gennaio 2003. La sua protesta, che ha contagiato i giovani di tutto il mondo, è cominciata il 20 agosto 2018.

## AL SENATO

A lato, la giovane attivista nella Sala Koch di Palazzo Madama, per il convegno: «Clima: il tempo cambia. È tempo di cambiare». A destra, con la presidente del Senato Alberti Casellati, 72 anni. «Un grazie speciale a Greta», ha detto accogliendola. «Ha percorso migliaia di chilometri per essere oggi qui con noi».



ragazza per il suo libro, *La nostra casa è in fiamme*, è «la sintesi più efficace dell'attuale stato di salute del pianeta. La "nostra casa è in fiamme", non c'è più tempo da perdere. E ognuno deve fare la sua parte».

Camicetta chiara e cuffie per la traduzione in testa, Greta ascolta se-

ria le parole degli adulti, soprattutto quelle di **Enrico Giovannini**, seduto al suo fianco. Il fondatore e portavoce dell'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile ricorda i tanti morti per l'inquinamento ambientale e fa il quadro del disastro al quale andiamo incontro. Greta stringe i pugni sotto il

mento e si guarda cautamente in giro. Quando tocca a lei prendere la parola, dopo che sugli schermi sono scorse le immagini delle terribili alluvioni che distruggono interi villaggi, dello smog che soffoca le città, dei ghiacciai che si sciolgono, della desertificazione che avanza e delle mille piazze →

➔ che, spinte dal suo “sciopero della scuola per il clima” si sono messe in moto, dei suoi interventi ai grandi del mondo, si sfilano le cuffiette e si alza in piedi. **«Mi chiamo Greta, ho 16 anni, vengo dalla Svezia e parlo a nome delle nuove generazioni»**, esordisce chiara. E subito denuncia, pensando al 2030 e al punto di non ritorno per l'ambiente: «Le persone come me hanno avuto tutto quello che potevano immaginare, ma forse alla fine non avremo nulla, perché ci è stato scippato il futuro. Ci avete mentito, ci avete dato speranze false, ci avete detto che il futuro era una cosa alla quale potevamo guardare, ed è così, ma solo per ora. Voi non volete comprendere perché siete interessati alle soluzioni che vi consentiranno di proseguire come avete fatto finora. Ma il cambiamento sta arrivando, che vi piaccia o no. Le emissioni devono fermarsi ora, per evitare che il nostro clima venga distrutto».

**Greta parla di gas serra e di calotta artica, di carboni fossili, parla di un piano Marshall per l'ambiente** e anche di Notre-Dame, per la quale in poche ore sono stati raccolti i fondi per la ricostruzione. «Basta solo decidere di fare una cosa per farla, bisogna essere consapevoli. Non possiamo ritardare ulteriormente», dice. Stupendosi dei tanti adulti che si congratulano con lei: «Il problema chiave è che nulla viene fatto per fermare o rallentare la distruzione del clima, nonostante le parole. Ma la verità è che non esistono modelli oggi per affrontare questo. Niente è cambiato, le emissioni continuano ad aumentare. Le persone importanti del mondo si congratulano con me, ma non siamo scesi in piazza per dei selfie, siamo scesi in strada perché voi agiate, perché prendiate delle decisioni, lo facciamo perché vogliamo rimpossessarci dei nostri sogni e delle nostre speranze». ●